

marie claire

Maison

e 3,90€

PREZZO SPECIALE

2€



DESIGN D'AUTORE
A PRANZO CON
PATRICIA URQUIOLA

VIVERE A
CREMA, LONDRA,
MILANO, PALERMO

IN VIAGGIO
A COPENHAGEN
NELLE BAKERY
DI TENDENZA

SPECIALE NATALE
I REGALI E LA TAVOLA
DELLE FESTE



Ridisegnare il vivere
CONTEMPORANEO





TUTTE LE SFUMATURE DELLA TERRA



1. LAMPADA CON CONTRAPPESO DORI, DI MENEGHELLO PAOLELLI ASSOCIATI, PER **LUCEPLAN** 2. VASO LAPILLI IN VETRO DI MURANO SOFFIATO DI **VENINI** 3. È FIRMATA DALLO STUDIO FUKSAS LA TAPPEZZERIA DESERT ROSE, DELLA CAPSULE CREATA PER **ZAMBAITI PARATI**



4. POUF LAGOM CON MANIGLIA IN MASSELLO NOCE CANALETTO, **PORADA** 5. UNA SEDUTA MORBIDA E ACCOGLIENTE PER MARABÙ DI **DITRE ITALIA** 6. PANCA SUPERQUADRA A FIRMA MARCIO KOGAN / STUDIO MK27, **MINOTTI** 8. TAVOLO CON BASE A COLONNA LIBERTY BISTROT DI **RUGIANO**



7. SGABELLO PIEGHEVOLE ROXY IN NOCE CANALETTO E CUIO **ARMANI/CASA** 8. A DOPPIA ANTA LA CREDENZA CON STRUTTURA IN LEGNO MADISON DI **BONTEMPI CASA**





A SINISTRA, LO SCRITORIO TAYLOR DI BONTEMPI CASA HA UN DESIGN SEMPLICE E LINEARE SOTTOLINEATO DAL RIVESTIMENTO IN CUIO CON CUCITURE IN TINTA O IN CONTRASTO.

SOPRA, IL PROGRAMMA FORMALIA, PROGETTATO DA VITTORE NIOLU PER SCAVOLINI OFFRE TANTE SOLUZIONI PER IL LIVING ED È COSÌ FLESSIBILE DA ADEGUARSI ANCHE ALLE NUOVE NECESSITÀ DELLO SMART WORKING.

C'È UN TEMPO PER TUTTE LE COSE. C'è un tempo per abitare, un tempo per lavorare. Se Paulo Coelho avesse scritto la sua celebre poesia nel 2020 vi avrebbe citato lo spaesamento contemporaneo dato dalla labile suddivisione fra vita privata e vita professionale. Otto di lavoro, otto ore di svago e otto di riposo, rivendicavano i primi movimenti sindacali a fine Ottocento quando l'esistenza era scandita fra casa e fabbrica. Oggi sappiamo che il tempo è relativo, ma che soprattutto lo è diventato lo spazio.

L'ambiente domestico un tempo sacro è stato profanato dalle incombenze della produzione: il computer, ospite inatteso e di passaggio, si è rivelato un nuovo componente della famiglia e tanti lo hanno accolto a braccia aperte. L'emergenza però è finita, i bambini sono tornati a scuola e in molti anche in ufficio, ma tutti abbiamo capito che nelle case si è aggiunta in modo stabile una nuova funzione dell'abitare: dormire, socializzare, cucinare e... lavorare.

Il problema è che non tutti hanno una stanza da dedicare a questa nuova destinazione d'uso, e che, soprattutto, non ce n'è l'esigenza alcuna se questa si riduce a uno o due giorni a settimana - per restituire alla casa la sera e nei week-end le sue funzioni originarie. Lo spazio dedicato al lavorare si mescola con quello domestico e i mobili "da ufficio" si inseriscono nella routine familiare, e vi-

ceversa, in una doppia vita che diventa l'anima e non solo l'estetica delle proposte di arredo disegnate per l'occasione. Per fare un esempio: una sedia da ufficio su cui si sta seduti per otto ore al giorno deve essere fondamentalmente comoda ed ergonomica, ma se è posizionata in un angolo del salotto o della camera da letto, deve anche essere piacevole alla vista e coordinarsi con il resto dell'arredamento. La sfida al design multi-funzionale è così ufficialmente aperta.

Per la camera da letto ci si ispira ai business hotel che, a differenza delle destinazioni di vacanza, prevedono una scrivania spaziosa e tutto il necessario per lavorare, e non solo per riposare. Piccoli scrittoi, secrétaire che racchiudono tutto quello che serve in pochi centimetri quadrati e consolle si aggiungono così a comodini e armadi per creare una suite in cui trovare la concentrazione. Ci si lavora all'occorrenza, lo si usa come appoggio, libreria, petineuse nel resto del tempo.

Brand storici hanno inserito nel loro portfolio di proposte, soluzioni adatte per arredare un angolo studio, in cucina o in salotto, prolungando l'offerta per l'intera zona living con scrivanie che diventano tavoli ausiliari e mobili che si confondono con quelli dedicati alla TV. Ritornano le librerie a giorno e le pareti mobili per modulare i grandi spazi, e persino i séparé, per creare quinte con cui cercare la privacy anche all'interno della propria casa. Ebbene sì, perché oltre a tempo e spazio, per lavorare serve anche concentrazione, silenzio e un ambiente che stimoli la creatività. *